

XIII EDIZIONE RELIGION TODAY FILMFESTIVAL, ECCO I VINCITORI

il Gran Premio “Nello spirito della Fede”

assegnato a “No Greater Love”

E' il documentario **“No Greater Love”** (Michael Whyte, UK 2009, Cristianesimo cattolico, 105 min) il vincitore del **Gran Premio “Nello spirito della Fede”** della XIII edizione di Religion Today Filmfestival. Oggi, mercoledì 20 ottobre, alle 15, presso la Sala Marconi di Radio Vaticana in Città del Vaticano verranno consegnati i Premi ai vincitori 2010.

La Giuria internazionale e interreligiosa ha premiato poi come **miglior film “Lourdes”** (Jessica Hausner, Austria/Francia 2009, Cristianesimo cattolico, 96 min). E' stata assegnata inoltre una **menzione speciale a “Mekael”** (Jamshid Bahmani, Iran 2010, Islam, 75 min).

Il Premio per il **miglior cortometraggio** è andato a **“Salim”** (Tommaso Landucci, Italia 2009, Cristianesimo cattolico/Islam, 14 min).

Come **miglior documentario** è stato premiato **“In the Shadow of Buddha”** (Heather Kessinger, India/USA 2010, Buddismo, 46 min); **menzione speciale per “Out of Cordoba: Averroes and Maimonides in Their Time and Ours”** (Jacob Bender, USA/Spagna 2010, Ebraismo/Islam, 82 min)

Accanto ai Premi assegnati dalla Giuria internazionale, la **Giuria SIGNIS** (World Catholic Association for Communication), composta da Andrea Sponchiado (Italia), Margarida Ataíde (Portogallo) e Dulce Araujo Evora (Capo Verde), ha invece conferito il proprio **Premio al film/documentario “Zen and War”** (Alexander Oey, Paesi Bassi 2010, Buddismo, 60 min); **menzione speciale per “Halakeh”** (Avigail Sperber, Israele 2008, Ebraismo, 50 min).

La **Giuria speciale di Nomadelfia** ha assegnato il **Premio “Fraternità” al documentario “When a Line of Light shines”** (Shahriar Pourseyedian, Iran 2009, Islam, 19 min). **Menzione speciale per il documentario “Sempre più in là: al cuore della Mongolia”** (Carlo De Biase, Paola De Biase, Italia 2010, Cristianesimo cattolico, 25 min)

LE MOTIVAZIONI

Gran Premio “Nello spirito della Fede”

“No Greater Love”

Un viaggio di fede in cui la vita quotidiana di un convento di suore carmelitane viene rivelata con particolare sensibilità in un contesto di rigoroso silenzio e devozione. L'umanità delle sorelle viene mostrata assieme all'importanza di porsi degli interrogativi. Un messaggio forte per coloro che vivono in una società frenetica e che ignorano una visione della saggezza e dell'amore di Dio. Un documentario monocromatico e ben girato e tutt'altro che stereotipato. Un'opera particolarmente impegnativa, girata e montata esclusivamente dal regista.

Miglior film

“Lourdes”

Un viaggio di fede in cui una giovane donna paralizzata decide di intraprendere un pellegrinaggio a Lourdes, il villaggio francese famoso per le sue guarigioni miracolose. Sia la regia, sia la recitazione sono eccezionali. Il film cammina sul filo del rasoio tra la celebrazione del miracolo dell'amore che permette alla donna di ballare di nuovo e il suo interrogarsi sul perché un Dio compassionevole non concede questa opportunità a tutti.

menzione speciale

“Mekael”

Un gioiello di film nel quale i dubbiosi abitanti di un paesino desiderano conoscere la verità sul caso di una madre che sostiene che suo figlio è realmente tornato dalla guerra. Un viaggio di speranza e di fede dove l'amore di una madre per suo figlio lo tiene in vita. Realtà oppure fantasia?

Miglior cortometraggio

“Salim”

La storia rincuorante di un ragazzo musulmano che sfuggendo alla polizia dopo un furto cerca rifugio in una chiesa cattolica, dove passa la notte. La visione del regista culmina in una scena toccante nella quale, la mattina successiva, il ragazzo e il prete, ognuno inconsapevole della presenza dell'altro, pregano il loro Dio.

Miglior documentario

“In the Shadow of Buddha”

Attraverso il sorriso senza età delle monache buddiste, il regista ci guida in un viaggio di fede alla scoperta della loro presenza spirituale. Il desiderio delle monache più anziane di dedicarsi allo studio degli insegnamenti di Buddha diventa realtà soltanto per la generazione più giovane. Il film celebra l'essenza del buddismo in una scena vivace dove le giovani monache discutono il valore della transitorietà della vita.

menzione speciale

“Out of Cordoba: Averroes and Maimonides in Their Time and Ours”

Un viaggio di speranza, frutto di una ricerca impeccabile, nel quale accompagniamo un ebreo statunitense alla ricerca di esempi nel passato di società che non solo tolleravano la coesistenza di musulmani, cristiani ed ebrei ma incoraggiavano una collaborazione intellettuale e artistica. Tutto ciò dopo l'11 settembre 2001 e il conflitto in corso tra Israele e Palestina. Il documentario esplora come i filosofi e scienziati musulmano ed ebreo, Averroè e Maimonede, svilupparono interpretazioni delle loro fedi che accoglievano il dialogo interreligioso e chiudevano le porte ai fondamentalisti. Un messaggio sicuramente attuale.

Premio SIGNIS

“Zen and War”

Per la chiarezza narrativa e tecnica con cui porta alla ribalta le atrocità del conflitto cino/giapponese e il modo in cui i sani principi dello Zen sono stati sottomessi agli obbiettivi della guerra. Un richiamo a come di fronte a cause nazionalistiche qualsiasi popolo può diventare cieco ai principi religiosi in cui crede.

menzione speciale

“Halakeh”

La giuria attribuisce, inoltre, una menzione speciale al film “Halakeh” di Avigail Sperber (Israele) per come coglie il contrasto tra fondamentalismo religioso e una visione più equilibrata della fede e per l'intensa interpretazione degli attori, specialmente il bambino.

Alla XIII edizione di Religion Today Filmfestival sono stati ammessi 57 film tra i 195 iscritti al concorso, provenienti da 22 Paesi di tutti i continenti e rappresentativi di un vasto panorama di religioni e confessioni. Questa edizione ha quindi confermato la crescita di una manifestazione sempre più capace di rappresentare la complessità e le mutazioni in atto nella società “globale”.

La proposta del tema dell'anno, “Viaggi della fede. Viaggi della speranza”, ha trovato una risposta sollecitata da molti registi e registe. Il titolo ha inteso mettere in relazione due modalità diverse e apparentemente opposte del viaggiare: dal pellegrinaggio come esperienza di preghiera e di ricerca, alle migrazioni di persone e di popoli spinti dalla necessità e dal bisogno. Alla forte dimensione sociale dell'edizione hanno concorso inoltre numerose opere attente ai temi della disabilità, delle relazioni internazionali, del disagio e dell'esclusione sociale.

La Giuria internazionale dell'edizione 2010 del Filmfestival era composta da Clementine Ederveen (Lotus Film, Paesi Bassi), Dror Schwartz (Cineteca di Gerusalemme), Steve Warne (producer, Australia), Ahmed Zamal (direttore Dhaka International Film Festival, Bangladesh) e Zohreh Zamani (filmmaker, Iran).

Domani, giovedì 21 ottobre, a Nomadelfia (GR) è in programma l'ultima “tappa” dell'edizione 2010 del Filmfestival. Vi sarà infatti la consegna del Premio “Fraternità” di Nomadelfia.

Religion Today, inoltre, è ormai centro di cultura aperto tutto l'anno a disposizione di scuole, enti e associazioni; proseguono poi gli scambi internazionali, da Gerusalemme a Dhaka Bangladesh, ai quali in novembre si aggiungerà la Polonia con tre giorni di proiezioni dall'archivio di RT.